



**SCUOLA MEDIA STATALE NIEVO-MATTEOTTI**  
SEDE CENTRALE Via Mentana, 14 - 10133 TORINO Tel. 011/66.02.003 – fax 011/66.02.077  
e.mail: [segreteria@nievomatteotti.it](mailto:segreteria@nievomatteotti.it)  
Cod. ministeriale: TOMM25900N Cod. Fiscale : 97602630010  
PLESSO "MATTEOTTI" C.SO SICILIA 40 TEL.011/6614514 FAX 011/6612922  
[www.nievomatteotti.it](http://www.nievomatteotti.it)

## OPUSCOLO INFORMATIVO

ai sensi del T.U. n.81/08



**Comunicazione interna permanente**

Prot. 4831/A2 del 12/10/2011

Il presente documento è composto di due parti: la prima prende in considerazione le situazioni di emergenza e i possibili rischi esistenti nella scuola (estratto del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO); la seconda indica le norme di comportamento a cui tutto il personale deve attenersi.

## **PRIMA PARTE: EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO E RISCHI VARI**

### **LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLA SCUOLA**

La gestione delle situazioni di emergenze nella scuola, che possono nascere da un incendio, da un terremoto o da altri pericoli gravi o imprevisti, richiede uno sforzo organizzativo particolare per due ragioni:

- la presenza di un numero rilevante di allievi minorenni, che possono scatenare momenti di panico;
- l'obbligo per tutti i dipendenti, di mettere in salvo gli alunni, oltre che se stessi.

Per la gestione delle emergenze sono fondamentali due strumenti, diversi ma complementari:

- la predisposizione di un Piano di Evacuazione delle persone;
- le esercitazioni per l'esecuzione del Piano in situazioni simulate.

Nel nostro Istituto sono stati designati alcuni docenti e personale ATA (vedi successivo organigramma) per la gestione del Servizio Prevenzione e Protezione ed è stato informato tutto il personale presente nell'istituto in merito alle istruzioni generali da seguire in caso di emergenza.

Sia il Piano di Evacuazione che le esercitazioni sono state predisposte dal Dirigente scolastico in stretta collaborazione col RSPP, coi VV.FF. e con gli Enti di consulenza e assistenza in materia di sicurezza, presenti sul territorio.

Le previste due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di familiarizzare con le "situazioni a rischio" abituando ciascuno all'abbandono "del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile".

Il personale ATA, opportunamente informato dai Docenti Coordinatori della sicurezza, collaborerà con i docenti e segnalerà ai Coordinatori ogni situazione a rischio riscontrata.

Il Piano di Evacuazione delle persone è esposto all'Albo e ai piani.

Il layout di evacuazione d'emergenza da ciascun piano è affisso all'ingresso di ciascun corridoio di piano, così come in ciascuna aula è stato affisso il layout d'evacuazione e le norme principali di comportamento in caso di emergenza.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono, inoltre, indicate da apposita segnaletica.

Tutto il personale e tutti gli utenti (allievi e genitori) sono tenuti a conoscere i layout di evacuazione e le norme principali di comportamento in caso di emergenza.

A tal fine gli insegnanti coordinatori di ciascun consiglio di classe dovranno verificare la conoscenza delle presenti norme all'inizio dell'anno scolastico (per quanto riguarda gli allievi) a durante il primo consiglio di classe aperto ai genitori (per quanto riguarda i genitori).

Tutto il personale, infine, è tenuto al rigoroso rispetto delle indicazioni contenute nelle **Disposizioni per l'organizzazione scolastica** (vedi punto "Sicurezza scolastica e prove di evacuazione") consegnate ogni anno scolastico in copia individuale.

### **IL PRIMO SOCCORSO NELLA SCUOLA**

Si segnalano i punti dell'istituto in cui è possibile trovare l'occorrente per un primo soccorso:

- 1) palestra
- 2) segreteria
- 3) postazione in ogni piano

Il personale scolastico è stato informato sulla necessità di utilizzare il circuito telefonico interno per comunicare al Dirigente scolastico e/o alla Segreteria l'eventuale necessità di ricorrere al Pronto Soccorso esterno.

#### **↳ Comportamento da seguire in caso d'incidente sul lavoro**

I lavoratori che subiscano un infortunio sul lavoro devono:

- medicarsi servendosi dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso;
- comunicare subito l'incidente al proprio superiore diretto o al responsabile della sicurezza.

Quando l'infortunato è grave l'addetto al primo soccorso deve:

- prestare la prima assistenza e richiedere l'intervento dell'ambulanza con un apparecchio telefonico portatile e vicino all'infortunato;
- non muovere o sollevare l'infortunato al fine di evitare un aggravamento delle sue condizioni;
- evitare assembramenti sul luogo dell'incidente al fine di facilitare l'opera di soccorso.

#### ↳ **Norme per il primo soccorso agli infortunati.**

- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo;
- Allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, sciogliergli la cintura, e occorrendo, coprirlo con una coperta.
- Inviare, occorrendo, dopo il primo soccorso, il paziente dal medico.
- Nel caso di intossicazione per inalazione occorre indossare mezzi protettivi adeguati per allontanare il colpito dall'ambiente nocivo.
- Non dare mai bevande alle persone prive di sensi.
- Praticare immediatamente ai soggetti a rischio di soffocamento e ai colpiti da corrente elettrica la respirazione artificiale.
- Ricordare che debbono essere usate misure idonee per prevenire il contatto della cute o delle mucose con il sangue o altri liquidi biologici degli infortunati. Occorre, quindi, indossare appropriati guanti. Le mani devono essere lavate subito dopo la rimozione dei guanti.
- In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle (vedi istruzioni per i guanti).
- In caso di emorragie, coprire la ferita con garza sterile e comprimerla quindi con un batuffolo di ovatta impregnato di alcool o con un bendaggio ben stretto (vedi istruzioni per i guanti).
- In caso di forte emorragia degli arti, applicare un laccio emostatico al braccio o alla gamba, sopra l'emorragia, e provvedere al trasporto immediato del colpito al pronto soccorso più vicino (vedi istruzioni per i guanti).

## **ANALISI DI SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO**

### **1. AULE SPECIALI E LABORATORI**

Durante ogni attività svolta in **aule speciali e laboratori** devono essere rispettate le disposizioni impartite (vedi successivi punti); si ricorda che si definisce *attrezzatura* qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro; è necessario che le attrezzature *messe a disposizione* siano adeguate all'attività da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute. Pertanto, si dovranno utilizzare esclusivamente attrezzature fornite dalla scuola; nel caso di donazioni, occorrerà sottoporre a verifica le apparecchiature per valutarne la validità (commissione collaudo, coordinata dal DSGA).

Nei laboratori la manipolazione di sostanze chimiche deve essere attuata con l'uso di appositi guanti in gomma e strumenti idonei ad evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavarsi immediatamente con acqua e sapone anche utilizzando se necessario le docce della palestra.

Nelle esperienze di laboratorio l'uso di sostanze pericolose è limitato ed effettuato sotto diretto controllo dell'insegnante.

L'eliminazione dei rifiuti chimici deve avvenire conferendo i materiali in appositi contenitori che verranno poi smaltiti da ditte specializzate.

In caso di contaminazione chimica occorre isolare immediatamente i locali interessati e avvertire immediatamente il Dirigente scolastico o il Coordinatore della sicurezza.

### **2. RISCHIO PALESTRA**

Per minimizzare le situazioni di rischio durante l'attività di educazione fisica si devono rispettare le seguenti regole:

- Utilizzare abbigliamento idoneo e scarpe con suola antisdrucchiolo .
- Attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività e lavorare solo in sua presenza.
- Informare il docente di eventuali stati di malessere, anche momentanei.
- Non utilizzare le attrezzature in modo improprio e senza l'autorizzazione del docente.
- Eseguire un accurato riscaldamento muscolare.

E' necessario che i docenti di educazione fisica ricordino tali norme agli allievi; è inoltre opportuno che i docenti diano norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta per sua natura particolari rischi e che evitino di far svolgere esercizi non confacenti alle reali capacità delle persone.

### 3. RISCHIO ELETTRICO

Il Dirigente scolastico deve assicurare, con la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno, il perfetto funzionamento dell'impianto elettrico; il personale deve comunque utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

- Non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali si avvisi subito e si sospenda l'operazione). In particolare si segnalino interruttori o scatole di derivazione danneggiate.
- Durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc., non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso).
- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico, quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina con una mano e premendo con l'altra la presa al muro.
- Rivolgersi a personale competente quando si riscontrano anomalie quali fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine od anche il surriscaldamento della presa. In questi casi, sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.
- Non utilizzare apparecchi con fili elettrici, anche parzialmente, scoperti o spine di fortuna; utilizzare solo prese perfettamente funzionanti
- Le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con le mani bagnate o umide.

Segnalare sempre ogni esigenza di sicurezza dell'impianto elettrico.

### 4. RISCHIO CHIMICO (Personale addetto alla pulizia)

E' necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali; a tal fine sono state consegnate ai collaboratori scolastici le schede di sanificazione e di disinfestazione.

Sono state inoltre consegnate le schede tecniche dei prodotti di pulizia acquistati dall'Istituto; si ricorda al personale ausiliario che non può essere utilizzato materiale di pulizia diverso da quello consegnato dal DSGA.

*I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della candeggina e dell'acido muriatico che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.*

Quest'esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati

**Pertanto prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi.**

L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

- Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni.
- I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette.
- Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
- Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
- Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
- Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
- I prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi.
- Non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale forniti dall'Istituto.

### 5. UTILIZZO DI ATTREZZATURE

Nel ribadire le indicazioni evidenziate al precedente punto 1., si sottolinea la necessità di rispettare le seguenti disposizioni:

- ◆ Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature.

- ◆ Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili.
- ◆ Verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavviamento automatico della macchina.
- ◆ Verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto di emergenza e la loro efficienza.
- ◆ Verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile).
- ◆ Verificare il buono stato d'uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione.
- ◆ Verificare periodicamente (tasto di prova) l'efficienza degli interruttori differenziali.
- ◆ Manipolare con guanti idonei oggetti o residui che comportano rischi di ferite.
- ◆ Segnalare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo. In particolare transennare e segnalare in modo opportuno le macchine e le apparecchiature in riparazione o manutenzione; è fatto divieto far funzionare perché non rispondenti alle norme di sicurezza le macchine fuori uso presenti a scopo didattico-dimostrativo.
- ◆ Controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttori a monte.
- ◆ Usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante.

Segnalare sempre ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature.

## **6. USO DEI VIDEO TERMINALI**

Gli allievi che utilizzano i laboratori di informatica non sono considerati lavoratori che operano su personal computer. Le prescrizioni in tal senso riguardano solamente il personale di segreteria.

- L'uso dell'attrezzatura munita di videoterminale dev'essere utilizzata per un tempo inferiore a 20 ore medie settimanali dal personale e dagli allievi. Per il personale ATA che supera questa soglia è stata attivata la sorveglianza sanitaria.
- L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
- Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia.
- E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.

Segnalare ogni esigenza di sicurezza e di comfort.

## **7. RISCHIO SCALE**

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

- ◆ scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- ◆ scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- ◆ scale che abbiano dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori;

**Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa può trovarsi un lavoratore in opera.**

## **8. LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare loro delle lesioni dorso-addominali.

E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale dei carichi; quando ciò non è possibile occorre fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio.

*La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:*

- ◆ Il carico non deve superare i 30 Kg per gli uomini e i 20 kg per le donne se maggiorenni; nel caso siano minorenni il peso massimo movimentabile è rispettivamente di kg 20 e kg 15..
- ◆ Il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare.
- ◆ Il carico non deve essere in equilibrio instabile.
- ◆ Il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

Entrambi i plessi sono dotati di carrelli a tre rotelle per lo spostamento dei pesi consentiti da un piano all'altro.

## 9. RISCHIO INCENDIO

In caso di incendio si possono verificare due situazioni:

- 1) **Focolaio di modeste dimensioni** aggredibile con semplice uso di estintore. In tal caso il personale preposto interviene direttamente sul focolaio. Può scattare o meno il segnale acustico d'allarme procedendo all'evacuazione dell'edificio intero. Avvisare comunque i VV.FF.

| Tipo di incendio                            | Mezzo estinguente               |
|---|---------------------------------|
| Materiale cartaceo e legno                  | Acqua                           |
| Apparecchi elettrici                        | Estintore ad anidride carbonica |
| Liquidi infiammabili e apparecchi elettrici | Estintore a polvere             |
| Liquidi infiammabili                        | Estintore a schiuma             |

2) **Focolaio di rilevanti dimensioni**. In tal caso è necessario lanciare il segnale di evacuazione, avvisare i VV.FF, ed intervenire sull'incendio con gli idranti a manichetta flessibile (vedi personale incaricato). In ogni caso mai mettere in pericolo la propria incolumità per il salvataggio di cose o strutture.

- **Il docente** presente in aula condurrà i propri alunni fuori dell'edificio seguendo la via di fuga prevista raggiungendo il punto di raccolta stabilito dal Piano.
- **Gli alunni apri-fila e chiudi-fila per ogni classe** (individuati in base al Piano di Evacuazione) si disporranno all'inizio della fila e in coda e collaboreranno con il docente affinché nessuno rimanga indietro.
- **Il personale ATA** in servizio interviene sul focolaio con gli strumenti del caso presenti nel piano.
- **Il personale incaricato del pronto soccorso** sarà pronto ad accogliere all'aperto o nei corridoi eventuali infortunati.
- Chiunque dei presenti non abbia diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assisterà e vigilerà sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviterà di intervenire di propria iniziativa a meno che non intervengano eventi imprevedibili da gestire con attenzione ai pericoli e buon senso.

Il Dirigente Scolastico invita tutti gli utenti alla conoscenza ed al rispetto delle indicazioni dei cartelli segnalatori. Ricorda che essi non vanno mai coperti da cartelloni o altro materiale.

Tabelle descrittive della segnaletica di sicurezza:

| Colore di sicurezza | Colore di contrasto | Colore di simbolo | Scopo o significato                        | Applicazione   |
|---------------------|---------------------|-------------------|--|--|
| Rosso               | Bianco              | Nero              | Arresto<br>Divieto                         | Segnale di arresto<br>Segnale di divieto<br>Dispositivi di arresto di emergenza                |
| Giallo              | Nero                | Nero              | Attenzione<br>Pericolo latente             | Segnaletica di pericoli: incendio, esplosione, radiazioni, sostanze chimiche, soglie, ostacoli |
| Azzurro             | Bianco              | Bianco            | Segnale di prescrizione<br>informazioni    | Obbligo di indossare attrezzature di sicurezza individuali<br>Posto telefonico                 |
| Verde               | Bianco              | Bianco            | Situazione di sicurezza<br>Pronto soccorso | Segnaletica di passaggi e uscite di sicurezza<br>Docce di soccorso<br>Posto di pronto soccorso |

| Forma                   | Segnale di                              |
|-------------------------|---|
| Circolare               | Prescrizioni e divieto                  |
| Triangolare             | Avvertimento                            |
| Quadrata o rettangolare | Salvataggio, informazione complementari |

## 10. RADON

Ai sensi del D.Lgs. 241/00 in materia di radioprotezione va considerato che:

- ◆ Le attività svolte negli edifici scolastici in genere non avvengono, se non per periodi limitati, in locali seminterrati o interrati;

- ◆ Non sono consentite attività lavorative ai piani interrati e seminterrati se non in casi particolari ed in ogni caso non è prevista l'ubicazione a detti piani di uffici o di aule di lezione con permanenza continuativa di alunni;
- ◆ I locali interrati e seminterrati degli edifici scolastici sono dotati di sistemi di aerazione e/o di vespaio aerato;
- ◆ L'area piemontese, pur con un monitoraggio ambientale ancora assai parziale, risulta al di sotto della media nazionale di concentrazione del radon;
- ◆ Nelle strutture scolastiche già monitorate il livello di radon è risultato di gran lunga (fino a dieci volte più basso) della soglia considerata di pericolo.
- ◆ I collaboratori scolastici devono pertanto provvedere all'aerazione frequente dei locali interrati e seminterrati ad uso anche saltuario;
- ◆ Qualora se ne ravvisi la necessità. Verrà richiesto all'ente proprietario degli edifici la verifica del livello di radon attraverso specifico monitoraggio strumentale.

Tutto ciò premesso il livello di rischio relativo all'esposizione al radon è da considerarsi **lieve** o **trascurabile**. Non sono perciò necessarie ulteriori misure di tutela per i lavoratori oltre a quelle sopra ricordate.

### **11. TUTELA DELLA MATERNITA'**

La lavoratrice è tenuta a comunicare al datore di lavoro (Dirigente scolastico) il proprio stato di gravidanza non appena accertato; la mancata comunicazione da parte delle lavoratrici interessate al Datore di Lavoro comporta loro un'assunzione di responsabilità personale.

Rischi potenziali legati alla particolare condizione.

- infezione da rosolia per le donne non vaccinate,
- movimentazione di carichi,
- uso di scale,
- affaticamento fisico e mentale,
- stazione eretta prolungata

Le eventuali misure di tutela dovranno essere compatibili con le possibilità offerte dalla mansione svolta dalla lavoratrice. Sarà il medico curante della lavoratrice stessa a reputare eventualmente incompatibile l'attività lavorativa ed a prendere i provvedimenti del caso.

### **12. DIVIETO DI FUMO**

Come previsto dalla normativa vigente in tutti i locali dell'istituto è proibito fumare; il datore di lavoro provvede all'affissione in tutti i locali dei cartelli indicanti il divieto e contenenti le informazioni previste dalla normativa vigente. Il datore di lavoro o suoi incaricati possono contestare direttamente la violazione della norma redigendo un apposito verbale che riporti la sanzione.

### **13. MOBBING**

Si ritiene che non sussistano i requisiti fondamentali per la valutazione del rischio legati alla prevedibilità del danno e pare illogico inserire all'interno di un contesto preventivo l'elemento della intenzionalità. Pertanto il rischio da mobbing è da intendersi non valutabile.

### **14. STRESS LAVORATIVO – BURN OUT**

La professione di insegnante espone al potenziale rischio di burn-out dovuto allo stress lavorativo prolungato. I fattori che possono predisporre all'insorgenza della sindrome da burn-out sono sia di tipo ambientale che individuale.

Indipendentemente dall'attitudine del singolo, il compito del Datore di Lavoro dovrà essere quello di consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa degli insegnanti nelle migliori condizioni possibili sia dal punto di vista delle caratteristiche del lavoro (carico di lavoro, scadenze pressanti, conflitti ed ambiguità di ruolo, carenza di informazione) che delle caratteristiche organizzative (distribuzione degli spazi, regolamenti operativi).

In tal senso, vengono concordate apposti criteri nella Contrattazione Integrativa di Istituto e il Piano annuale delle attività è sottoposto a delibera collegiale.

### **15. RUMORE**

Tenendo conto del livello, tipo e durata dell'esposizione al rumore, della manifesta assenza di sorgenti rumorose significative, dal confronto con situazioni analoghe e dalle fonti di letteratura, è possibile affermare che le attività previste non superano la soglia degli 80 dB(A) e di 135 dB(C) di picco.

Tale valutazione è supportata dall'allegato 1 delle Linee Guida ISPESL per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro dove, pur non essendo presente nello specifico l'attività scolastica, sono individuate

come attività al di sotto della soglia suddetta quelle di mensa e di ufficio, considerabili fra le più rumorose in ambito scolastico.

Ad ulteriore approfondimento si provvederà a misurazione a campione durante le attività più rumorose.

#### **16. VIBRAZIONI**

Ai sensi del D.Lgs. 187/05 l'attività è certamente fra quelle in cui l'esposizione è poco significativa, ciò giustifica la non necessità di ulteriori approfondimenti.

#### **17. ILLUMINAZIONE**

Le norme tecniche riportano le seguenti indicazioni :

- L'illuminamento, all'interno di uno stesso locale di lavoro, deve essere il più possibile uniforme, in modo che l'occhio dell'operatore non venga costretto a continui adattamenti alle diverse luminosità.
- Nelle aree di un locale di lavoro, che non sono sede del compito visivo, il valore medio dell'illuminamento non deve essere mai minore di un terzo del valore medio dell'illuminamento nella zona sede del compito visivo.

I valori di riferimento desunti dagli standard europei indicano un illuminamento medio per attività compatibili di 200 lux. Tale valore è tendenzialmente rispettato. Il D.M. 26.08.92 prevede inoltre un illuminamento minimo di 5 lux sui percorsi di emergenza.

Si provvederà ad ulteriore approfondimento della valutazione del rischio alla misurazione a campione di alcune situazioni reali.

#### **18. SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (Linee guida MIUR 21/11/05)**

La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Il Dirigente scolastico effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci; concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci; verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercenti la potestà genitoriale o loro delegati. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso.

Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla omministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente scolastico può procedere all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, il Dirigente scolastico può provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada).

In difetto delle condizioni sopradescritte, il Dirigente scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

#### **19. ALBERI AD ALTO FUSTO**

In considerazione della frequente presenza nelle aree esterne di alberi ad alto fusto si ritiene necessaria una verifica periodica della loro stabilità oltre ad una manutenzione e potatura periodica atta a scongiurare pericoli di caduta.

#### **20 AFFATICAMENTO DELLE CORDE VOCALI**

La raccomandazione della Commissione Europea del 19 settembre 2003 sull'elenco europeo delle malattie professionali introduce i noduli alle corde vocali provocati da sforzi prolungati della voce per ragioni professionali.

Ciò non significa, almeno allo stato attuale della normativa, che tale patologia possa essere considerata malattia professionale ma che se ne raccomanda lo studio e la ricerca nel settore.

Certamente la professione di insegnante comporta possibile affaticamento delle corde vocali tuttavia allo stato attuale non sono disponibili dati che consentano la determinazione di un fattore di rischio specifico.

#### **21. SUPPLENZE**



Il personale in supplenza temporanea deve ricevere le necessarie informazioni riguardanti le procedure in caso di emergenza ed i rischi presenti all'interno della struttura. La provvisorietà di tale situazione comporta un generale accrescimento dei livelli di rischio.

Può essere inoltre considerato ulteriore accrescimento del rischio per quelle situazioni in cui non sia possibile la nomina e/o la presenza di un supplente comportando problemi di vigilanza sugli alunni. La scuola predispone adeguate misure per ridurre il rischio.

## **22. VISITE DI ISTRUZIONE**

L'organizzazione e la programmazione delle visite di istruzione necessita di alcuni adempimenti atti a garantirne lo svolgimento in sicurezza. Prima della visita dovranno essere fornite alla scuola dalle aziende coinvolte (trasporto, soggiorno, svolgimento attività, somministrazione alimenti ecc.) informazioni in merito a:

- tipologia di azienda con visura camerale
- conformità dei locali, delle aree e delle strutture utilizzate
- gestione delle situazioni di emergenza
- autorizzazione alla somministrazione di alimenti (se del caso)

Il reperimento delle informazioni e delle autorizzazioni sopra descritte può essere evitato nel caso di visite o soggiorni in strutture normalmente aperte al pubblico (musei, alberghi, ristoranti ecc.).

Durante le visite di istruzione le classi devono avere a disposizione un pacchetto di medicazione completo secondo le disposizioni del D.M. 388/03.

## **23. LAVORATORI O STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

La valutazione del rischio deve tener conto delle differenze che intercorrono fra i singoli lavoratori o studenti. Ciò comporta una particolare attenzione all'utenza diversamente abile che va attuata:

- identificando gli utenti diversamente abili potenzialmente esposti ad un rischio maggiore
- valutando i rischi specifici cui possono incorrere, tenendo conto della natura quanto della portata della disabilità e dell'ambiente e quando possibile consultando gli individui interessati
- valutando le eventuali misure complementari necessarie per soddisfare i requisiti di salute e sicurezza

Nello specifico è necessario analizzare la gestione dell'emergenza anche in funzione dell'utenza diversamente abile verificando gli spazi utilizzati, i percorsi di esodo, la presenza di addetti di supporto etc.

Nel corso delle prove di evacuazione va coinvolta anche l'utenza diversamente abile verificando l'adeguatezza delle misure adottate.

## **24. RISCHIO IN ITINERE – PERCORSO SCUOLA / ABITAZIONE**

La valutazione dei rischi a carico degli alunni/studenti minorenni, relativi al percorso scuola-abitazione al termine giornaliero delle lezioni viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Infortunistica storica
- Caratteristiche psicologiche e grado di autonomia connesso con l'età degli alunni/studenti
- Caratteristiche del percorso

Pur precisando come in termini giuridici l'alunno minorenne debba essere affidato al termine delle lezioni o al genitore/affidatario o familiare maggiorenne o suo delegato o al personale addetto al trasporto alunni, in casi eccezionali non diversamente affrontabili è possibile ipotizzare l'uscita autonoma quando sussistano i seguenti requisiti:

- Richiesta del genitore/affidatario
- Adeguate istruzioni di comportamento fornite all'alunno/studente
- Dichiarazione del genitore/affidatario sul grado di maturità e autonomia dell'alunno.

In tutti gli altri casi e in quelli in cui i comportamenti pregressi dell'alunno abbiano evidenziato un grado di maturazione personale non adeguato a garantire comportamenti di sicurezza, al momento dell'uscita i compiti di vigilanza devono essere direttamente trasferiti, senza soluzione di continuità, dal personale scolastico al genitore/affidatario o familiare maggiorenne o suo delegato o al personale addetto al trasporto alunni.

## **25. CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

La cassetta di primo soccorso va conservata nella sala medica o in altro locale di facile accessibilità e deve contenere quanto previsto dal D.M. 388/03. Gli addetti al primo soccorso hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Per le visite di istruzione o le attività svolte all'esterno della scuola occorre essere muniti del pacchetto di medicazione contenente quanto previsto dal D.M.388/03.

## **26. ATTIVITA' DEI COLLABORATORI SCOLASTICI**

**Mansioni dei collaboratori scolastici dal Contratto collettivo nazionale di lavoro**

Il profilo del collaboratore scolastico nel CCNL/06 è il seguente:

*“Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia (e di carattere materiale inerenti l'uso) dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47”.*

**Attrezzature utilizzate:** scala doppia a tre gradini (o a più di tre gradini dotata di specifici requisiti di sicurezza); secchi, scope, etc.; carrelli per lo spostamento dei pesi.

**Sostanze utilizzate:** candeggina, detersivi comuni, cera pavimenti.

**Rischi:** cadute dall'alto; urti, colpi, compressioni, punture, tagli, abrasioni; chimico e biologico moderato durante l'uso di prodotti di pulizia.

**Uso di prodotti di pulizia:** premessa la quantità limitata di prodotti di pulizia conservati nei locali scolastici, questi devono essere conservati in luogo chiuso e permanentemente inaccessibile ai non autorizzati. Ciascun prodotto dovrà essere accompagnato dalla scheda tossicologica consegnata dal fornitore di cui i lavoratori interessati dovranno prendere visione attenendosi alle prescrizioni fornite. Durante le operazioni di pulizia devono essere usate calzature idonee con suola in gomma antiscivolo e guanti di protezione. In caso di manipolazione di detersivi è opportuno l'uso di mascherine e occhiali di protezione.

**Movimentazione manuale dei carichi:** i lavoratori sono informati riguardo alle norme sulla movimentazione manuale dei carichi (vedi precedente punto 8). L'istituto si è dotato di un Medico competente che si occupa della sorveglianza sanitaria per rischi dovuti alla movimentazione dei carichi. In caso di movimentazione di carichi di peso superiore (ad esempio in ausilio ad allievi disabili) ciò dovrà avvenire con l'utilizzo di più persone o di apparecchi di sollevamento.

**Lavori di piccola manutenzione:** nell'esecuzione di lavori di piccola manutenzione dovrà essere evitato l'uso di apparecchiature complesse o particolarmente pericolose (saldatrice, flessibile, attrezzi taglienti ecc.). L'utilizzo di apparecchiature di tipo domestico (martello, cacciavite, pinze, trapano, scala pieghevole ecc.) è invece possibile nel rispetto delle norme di sicurezza relative all'attrezzatura utilizzata. In particolare andrà verificato che le attrezzature siano provviste del marchio di conformità e che gli utilizzatori abbiano a disposizione e facciano uso dei dispositivi di protezione individuale (mascherina antipolvere, guanti da lavoro, occhiali antifortunistici) durante l'uso.

**Manutenzione delle aree esterne:** durante le operazioni di manutenzione delle aree esterne è necessario l'uso di attrezzature appropriate secondo la necessità quali, ad esempio, pinze per raccolta rifiuti.

**Macchine di stampa e sostituzione toner:** la periodicità e la tipologia dell'utilizzo di macchine di stampa (fotocopiatori e fotostampatori) non richiede particolari accorgimenti. Tuttavia è necessario garantire al locale in cui tali operazioni si svolgono un adeguato ricambio d'aria che consenta la dispersione degli odori prodotti dagli inchiostri e del calore delle attrezzature. Durante le operazioni di sostituzione dei toner e delle cartucce di inchiostro occorre utilizzare mascherine e occhiali di protezione.

## **27. MODALITA' DI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIVERSA DALL'INCENDIO**

Si vuole qui riassumere in modo schematico le modalità di gestione di emergenze diverse dall'incendio, in particolare il terremoto, l'intossicazione ambientale e l'alluvione improvvisa.

**Terremoto:** il rischio terremoto è, o quantomeno dovrebbe essere, eliminato a priori. Ciò significa che gli edifici (non solo quelli scolastici) vanno realizzati secondo precise norme statiche, diverse a seconda della sismicità del luogo di edificazione, che garantiscano la resistenza alle scosse prevedibili su quel territorio. Tutti gli edifici scolastici del Piemonte, anche i più vecchi realizzati prima dell'entrata in vigore delle normative antisismiche, sono inoltre dotati di certificati di idoneità statica.

In ogni caso le norme da seguire in caso di terremoto sono le seguenti:

- In ogni caso non evacuare l'edificio durante la scossa (le scale sono le parti più vulnerabili);
- Proteggersi sistemandosi sotto i banchi o i tavoli;
- Al termine della scossa, successivamente alla verifica di praticabilità delle vie di fuga, evacuare i locali raggiungendo i punti di raccolta;
- Chiamare i soccorsi (Vigili del Fuoco e/o ambulanza) se necessario.

**Inquinamento ambientale:** per inquinamento ambientale si intende comunemente la “nube tossica”. In questi casi sarà un ente esterno (ARPA, ASL, ecc.) ad avvertire la scuola del pericolo specificando le norme di comportamento da osservare. Nel caso si avvertano odori nauseabondi o fastidiosi contattare l’ASL competente e seguire le indicazioni fornite. Premesso che un rischio del genere è da valutare caso per caso a seconda della natura e dell’entità dell’inquinamento possono essere suggerite le seguenti azioni generiche:

- Non utilizzare il segnale di allarme generico (che porterebbe all’evacuazione immediata);
- Non effettuare l’evacuazione della scuola se non dopo autorizzazione degli enti di vigilanza o di soccorso;
- Chiudere tutte le porte e le finestre esterne;
- Respirare con la bocca utilizzando un fazzoletto come filtro in caso di aria maleodorante;

Nel caso in cui l’inquinamento sia interno ai locali, come ad esempio una fuga di gas, effettuare l’evacuazione della scuola come per l’incendio.

**Alluvione improvvisa:** intervenire come segue

- Evitare di uscire all’esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose!
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le persone e le attrezzature
- Aprire l’interruttore generale dell’energia elettrica
- Predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte
- Ove possibile, allontanare ordinatamente le persone presenti spostandole dai piani bassi ai piani superiori
- Disinserire eventuali apparecchiature che potrebbero subire danni
- Trasferire documentazioni importanti in parti sopraelevate
- Togliere energia dalle prese elettriche posizionate a pavimento
- Verificare che all’interno dei locali non siano rimaste bloccate persone e avvertire immediatamente i vigili del fuoco in caso contrario
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

Al termine dell’alluvione:

- Ispezionare con cautela i locali, verificando l’assenza di lesioni strutturali, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle attrezzature, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili: in caso negativo fare intervenire gli organi competenti con personale qualificato (VV.FF., azienda elettrica, etc.)
- Drenare l’acqua dal pavimento
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Dichiarare la fine dell’emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

## SECONDA PARTE: DISPOSIZIONI E ORDINI DI SERVIZIO

Fatte le debite premesse, nell’applicazione e nel rispetto delle norme vigenti in argomento di sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

### Il Dirigente scolastico impartisce le seguenti disposizioni aventi carattere permanente

#### **DISPOSIZIONI VALIDE PER TUTTI**

- Adoperarsi affinché l’attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza ostacoli ed il percorso verso l’esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- È vietato tenere liquidi o bombolette spray infiammabili.
- Portare a conoscenza del Dirigente scolastico, e/o del Coordinatore della sicurezza, ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).
- Verificare l’idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalando eventuali guasti o danni sugli appositi registri e secondo le indicazioni fornite nelle **Disposizioni per l’organizzazione scolastica** (punto “Segnalazione guasti edilizi e/o rottura apparecchiature varie”).
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni persona.

- Prendere visione delle norme di comportamento in caso di emergenza incendio, di scosse di sismiche e di evacuazione.
- Favorire la ventilazione e il ricambio d'aria nei locali.

## **NORME COMPORAMENTALI PER LA SICUREZZA**

### **Generali**

- Nel Documento di Valutazione del Rischio depositato in ciascun plesso sono allegate le procedure di sicurezza e l'elenco dei dispositivi di protezione individuale obbligatori relativamente ai cicli lavorativi previsti nell'ambiente di lavoro scolastico: il Dirigente scolastico considera tali prescrizioni quale specifico "ordine di servizio" alle quali ciascun lavoratore in questione si deve attenere. Del suddetto documento il presente è un estratto, le disposizioni contenute nelle **Disposizioni per l'organizzazione scolastica** e gli ordini di servizio al personale ATA ne sono l'esplicitazione.
- Non è consentito l'ingresso a scuola di persone estranee all'Amministrazione, salvo che non siano debitamente autorizzate dal Dirigente scolastico, e/o che debbano svolgere specifiche attività (controlli periodici, incontri con gli allievi, ecc.) per le quali devono mostrare un documento di riconoscimento.
- È vietato l'accesso e il parcheggio di autovetture o automezzi in genere all'interno dei cortili scolastici.
- È vietato utilizzare i servizi igienici (come pure i locali e i corridoi) quando il pavimento è bagnato: sarà cura del personale addetto alle pulizie segnalare e precludere l'accesso sino all'avvenuto ripristino delle normali condizioni di sicurezza.
- È obbligatorio mantenere sgombri gli spazi antistanti i mezzi antincendio (manichette ed estintori), i mezzi protettivi, i comandi elettrici, le cassette di primo soccorso, le porte, le porte di sicurezza, e le scale.
- È necessario non ingombrare i pavimenti con oggetti vari, in particolare quelli delle vie di fuga o antistanti le uscite di emergenza.
- È vietato rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.
- È vietato togliere o sorpassare le barriere che impediscono passaggi pericolosi.
- È vietato usare stufe o fornelli elettrici o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a cherosene, ecc....
- Apparecchiature, contenitori e/o cavi che, per inderogabili esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, vanno opportunamente protetti e visibilmente segnalati.
- È severamente vietato sistemare sedie e tavoli davanti alle finestre, o altro oggetto che potrebbe consentire agli allievi di salire sopra il davanzale.
- È vietato ingombrare i davanzali delle finestre con materiale che possa impedirne l'apertura ai fini della necessaria aerazione dei locali.
- Gli oggetti, le sostanze o le apparecchiature che possono costituire una condizione di pericolo (soprattutto per gli allievi) non devono mai essere lasciate in luoghi e condizioni di facile accessibilità.
- Terminato il lavoro, le superfici di banchi, tavoli, ecc.... devono essere ripulite e non vi devono rimanere apparecchiature o contenitori inutilizzati.
- Negli armadi o scaffalature è obbligatorio porre gli oggetti più pesanti in basso; qualora vi sia la presenza di ripiani deformati dal peso del materiale depositatovi, è necessario procedere ad eliminare il peso superfluo.
- Gli armadi e le scaffalature devono essere fissate al muro e nella parte superiore esterna non vi devono essere oggetti.
- È buona norma evitare scherzi ed atteggiamenti che possano creare pericolo agli altri.
- Nei corridoi occorre evitare di camminare rasente i muri, per evitare i danni provocati dall'improvvisa apertura di una porta.
- È vietato utilizzare in modo improprio gli attrezzi della palestra.
- È severamente vietato fumare all'interno dell'istituto e, soprattutto, in presenza di alunni.

### **Personale Docente**

- Gli insegnanti devono "trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni" (CCNL/2006). Tale obbligo vale anche per i Docenti di sostegno e di insegnamenti speciali, essendo anch'essi tenuti, per obbligo di servizio, a garantire l'incolumità degli alunni. Per motivate momentanee assenze dalla classe i docenti sono tenuti a ricorrere alla sorveglianza in aula da parte di un collaboratore scolastico o, qualora ciò non sia possibile, di richiedere la collaborazione di un collega.

- Qualora, per motivi del tutto eccezionali, le classi debbano rimanere a lungo incustodite e non vi siano insegnanti a disposizione, gli alunni devono essere suddivisi tra le altre classi.
- Il trasferimento degli alunni dalle aule ad altri ambienti (palestra, refettorio, salone, servizi, atrio d'ingresso, cortile, ecc....) deve avvenire in modo ordinato e sotto la sorveglianza degli insegnanti o del personale preposto.
- Nelle attività didattiche gli insegnanti devono vigilare sull'uso di materiali ed attrezzature da parte degli alunni: sono da evitare strumenti taglienti o acuminati, sostanze tossiche, ecc.... e non devono essere manipolati in modo improprio dagli alunni i sussidi che funzionano con l'elettricità; il loro uso corretto deve essere sorvegliato da un adulto.
- Durante il pranzo e in ogni momento di ricreazione all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico gli insegnanti, o il personale preposto, sono tenuti a sorvegliare gli alunni e a controllarne l'attività.
- In cortile e ovunque occorre vigilare affinché non vengano intrapresi giochi particolarmente violenti e/o pericolosi.
- Tutti gli adulti presenti hanno l'obbligo di sorvegliare gli alunni durante la ricreazione, assicurando la vigilanza sulle possibili occasioni di pericolo: cancelli, uscite, depositi di materiale, giochi con attrezzature in movimento, strutture che consentano agli allievi di arrampicarsi o di esporsi a pericoli. Il personale preposto deve anche assicurarsi che gli alunni non si sottraggano al suo controllo visivo per giocare o sostare in aree non sorvegliate.
- Durante le attività all'aperto, si rinnova agli insegnanti e al personale preposto la raccomandazione di non riunirsi in gruppo, ma di disporsi in modo da sorvegliare tutti gli alunni loro affidati.
- I docenti sono tenuti ad accompagnare la classe all'uscita fino alla porta a vetri esterni, assicurandosi che gli alunni defluiscano dall'istituto in modo ordinato al fine di evitare incidenti.
- Tutto il personale operante nell'Istituto è tenuto a segnalare al Dirigente scolastico, o ai suoi Collaboratori, eventuali situazioni di pericolo riscontrate nell'edificio e nelle sue pertinenze.
- Personale espressamente incaricato (vedi Piano e assegnazione incarichi) dovrà effettuare ogni giorno adeguate perlustrazioni degli spazi della scuola, per rimuovere eventuali ostacoli e ingombri, nonché per verificare l'efficienza delle uscite di emergenza.
- Si ricorda che è necessario disinfettare subito ogni ferita, taglio o abrasione (dopo aver indossato i guanti monouso).
- In caso di perdita di sangue, utilizzare i guanti monouso inseriti nella cassetta del pronto soccorso. In caso di infortunio prestare i primi soccorsi ricorrendo anche agli operatori e provvedendo, se necessario, a trasportare l'infortunato in luogo idoneo.
- Se ritenuto necessario, trasportare l'infortunato al Pronto Soccorso, accompagnandolo sempre personalmente, dopo aver incaricato gli operatori di distribuire gli alunni nelle classi. Servirsi di taxi o ambulanza, è rigorosamente vietato utilizzare mezzi privati.
- Avvertire immediatamente i genitori dell'alunno o altri parenti dell'infortunato reperibili (ciò è particolarmente importante nel caso di alunni di altre confessioni religiose).
- Farsi rilasciare dal Pronto Soccorso copia della diagnosi.
- Presentare immediatamente in segreteria la denuncia dell'infortunio (soprattutto se occorso a personale adulto) utilizzando l'apposito modulo. **La denuncia dovrà sempre comunque pervenire in Direzione non oltre la mattinata successiva il verificarsi dell'evento.**
- Gli Insegnanti sono invitati a segnalare al Dirigente scolastico ogni malattia sospetta di natura infettiva o parassitaria.
- I sussidi e i materiali di facile consumo devono essere conformi alla normativa vigente e alle specifiche disposizioni riguardo alla sicurezza, l'igiene, la sanità.
- Il registro delle assenze deve essere aggiornato quotidianamente all'inizio della mattinata e tenuto all'interno della classe, in luogo facilmente reperibile.

#### **Collaboratori scolastici**

- I collaboratori scolastici sono tenuti a svolgere il loro compito di sorveglianza nel posto assegnato e non devono allontanarsi se non per motivi di servizio e dopo essersi assicurati che non venga a mancare la vigilanza. Non sono consentiti raggruppamenti di bidelli in uno stesso luogo.
- Le porte di accesso devono essere costantemente sorvegliate da un operatore, onde evitare l'uscita di alunni non accompagnati
- Nell'effettuare le operazioni di pulizia è necessario aprire le finestre.

- Tutto il personale è tenuto a segnalare al Dirigente scolastico eventuali situazioni di pericolo riscontrate nell'edificio e nelle sue pertinenze.

#### **Allievi**

- E' vietato agli alunni correre nei corridoi, per le scale, nelle aule e ovunque possa presentarsi un pericolo.
- E' vietato agli alunni saltare da pedane, da gradini o da altro.
- E' severamente vietato agli alunni sedersi sopra davanzali o ringhiere e/o sporgersi pericolosamente verso il vuoto.
- In ogni copia del "Libretto personale" sono state fornite indicazioni di comportamento in caso di emergenza e nel percorso scuola-casa; i docenti coordinatori controlleranno che gli alunni e i genitori ne abbiano preso visione e ne rispettino le regole.

#### **L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO SVOLTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Si conclude il presente opuscolo informativo elencando le attività di coordinamento che vengono svolte dal Dirigente scolastico al fine di consentire il raggiungimento e il mantenimento di un adeguato livello di sicurezza della scuola e dei suoi utenti.

- Elabora un progetto di formazione in servizio per il personale docente e ATA e per i membri del SPP, dopo aver sentito il RSPP, il Medico Competente ed il RLS e lo sottopone all'approvazione degli Organi Collegiali.
- Sensibilizza il Collegio dei docenti ed i Consigli di Classe, affinché progettino, definiscano ed attuino un percorso educativo e didattico complessivo che comprenda la sicurezza in modo che questa non diventi una tematica a sé stante, avulsa dalla programmazione complessiva d'istituto (vedi "Settimana della Sicurezza" inserita nel POF).
- Convoca il Consiglio d'Istituto per l'aggiornamento del Regolamento interno in modo che i comportamenti degli alunni, in ordine alla sicurezza e alla salute, siano puntualmente disciplinati.
- Fa stampare e distribuire agli alunni un estratto del Regolamento d'Istituto, riguardante i diritti, i doveri, i comportamenti richiesti agli alunni per la salvaguardia della salute e della sicurezza nella scuola. Cura la diffusione del Libretto personale che contiene anche le Regole in caso di emergenza a scuola e le buone pratiche di comportamento nel percorso casa-scuola e viceversa. Ad inizio anno, fornisce direttamente agli alunni in maniera assembleare una prima informazione sul comportamento da tenere a scuola.
- Si fa rilasciare regolare ricevuta della copia consegnata, firmata dai genitori.
- Impartisce disposizioni ai docenti affinché il contenuto di dette norme sia ampiamente discusso nelle classi.
- Cura la diffusione dei Regolamenti dei singoli locali e fa affiggere apposite "liste di comportamento" negli spazi a rischio specifico (palestra, laboratori, etc).
- Emanando circolari interne sugli aspetti organizzativi relativi alla sicurezza.
- Prevede e concorda con i docenti Coordinatori della sicurezza tempi e modalità della preparazione e dell'effettuazione delle esercitazioni di evacuazione.
- In occasione di lavori di adeguamento all'interno dell'edificio scolastico, partecipa alle riunioni di cooperazione e di coordinamento in tema di sicurezza con l'Ente Proprietario le imprese in appalto.
- Richiede all'Ente Proprietario la valutazione dei rischi strutturali ed il relativo programma dei lavori di adeguamento.
- Raccoglie e mantiene aggiornata la documentazione e le certificazioni previste dalla normativa vigente.
- Si preoccupa di integrare ed aggiornare il Documento della Sicurezza.

Copia dell'Organigramma aggiornato è esposto all'Albo dei singoli plessi.

Nell'auspicio che questa iniziativa, peraltro obbligatoria per legge, venga accolta positivamente e sia da tutti considerata un doveroso impegno di personale contribuito alla sicurezza generale, i sottoscritti ringraziano per l'attenzione prestata e rimangono a disposizione per fornire eventuali spiegazioni se rendessero necessarie.



Il Responsabile SPP  
arch. Flavio Paschetta